



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 29 GIUGNO 2021, N. 30

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,35 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 70** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Istituzione Registro Tumori del Centro Italia”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che è stato presentato un emendamento, a firma dei Consiglieri Bilò, Cancellieri, Marinelli, Marinangeli, Serfilippi, Antonini, Menghi, Biondi, Cicciolelli, Assenti, Borroni, Baiocchi, Leonardi, Ausili, Marozzi, Rossi, Mangialardi, Casini, Carancini, Bora, Mastrovincenzo, Cesetti, Biancani, Vitri, Santarelli e, dopo aver dato la parola al Consigliere Mangialardi, lo pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità. Dopodiché, dà la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Cicciolelli, Lupini, all'Assessore Saltamartini ed al Consigliere Mangialardi, indice, quindi, la votazione della mozione n. 70, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 70, nel testo che segue:



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- i Registri Tumori sono strutture deputate alla raccolta e analisi di tutte le neoplasie in un determinato territorio. Il ruolo primario di un Registro Tumori è quello di costituire e gestire nel tempo un archivio di tutti i nuovi casi di tumore diagnosticati ed assicurare che la registrazione dei dati avvenga in modo rigoroso e con carattere continuativo e sistematico;
- la maggior parte dei registri italiani sono registri di popolazione ovvero, raccolgono i dati relativi alle malattie tumorali di tutti i residenti di un determinato territorio (può essere una singola città o un'intera regione, una provincia o il territorio di una ASL);

Considerato che

- la Regione Marche ha istituito il Registro Tumori Regionale con delibera di Giunta Regionale n. 1629 del 2 dicembre 2013. Lo stesso per la Regione Marche risulta essere centrale al fine di studiare e monitorare la diffusione del fenomeno oncologico nel tempo e nella popolazione residente. I dati analizzati ed interpretati dagli operatori del Registro Tumori Regione Marche (RTM) sono una fonte indispensabile e preziosa per la programmazione sanitaria e una guida epidemiologica per gli interventi di prevenzione;
- l'AIRTUM Associazione Italiana Registro Tumori ha riconosciuto il Registro Tumori della Regione Marche rientrando nei parametri di qualità necessari per ricevere l'accreditamento dallo stesso. E' un riconoscimento importante per le Marche poiché significa avere una certificazione di qualità, accuratezza diagnostica e una struttura di analisi epidemiologica all'avanguardia, nonché un'omogeneità diagnostica a livello territoriale che inserisce il Registro Tumori delle Marche tra i più importanti registri a livello nazionale;

Rilevato che

- l'Umbria è stata la prima Regione italiana ad attivare lo strumento del Registro Tumori nel lontano 1993 gestito con l'Università degli Studi di Perugia per oltre 20 anni con risultati di livello internazionale; lo stesso è stato istituito con legge regionale n. 18/2012 e convertito poi nel Testo unico in materia di sanità legge regionale n. 11/2015, tuttora vigente. La convenzione della Regione Umbria per la gestione dello stesso con il Dipartimento di medicina sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia è scaduta il 17 gennaio 2020 e non è stata prorogata;
- nel 2015 è stato istituito il Registro Tumori della Regione Lazio (RTL) (legge regionale 12 giugno 2015, n. 7). Il RTL laziale raccoglie i casi di tumore della popolazione adulta ed infantile residente nelle cinque province del Lazio e copre una popolazione di 5.792.384 residenti (di cui il 48,5% residenti a Roma), con un numero medio di casi incidenti di tumore per anno pari a circa 37.000 (circa 19.000 casi negli uomini e 18.000 casi nelle donne). Il regolamento è stato approvato dalla Giunta regionale (21 novembre 2017) dopo il parere favorevole del Garante (30 marzo 2017);
- il Registro Tumori della Regione Toscana è stato istituito nel 1985, lo stesso rilevava fin dalla sua fondazione l'incidenza oncologica nelle province di Firenze e Prato; a partire dai tumori diagnosticati nel 2013 il Registro ha



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

esteso la rilevazione a tutta la Toscana. La legge regionale della regione Toscana n. 40/2005 inserisce il Registro Tumori regionale tra i registri di rilevante interesse sanitario. La legge regionale della Toscana n. 3/2008, modificata con legge regionale 32/2012, "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO)" ha disposto che le finalità delle attività del registro siano di rilevante interesse pubblico e stabilito che per l'esercizio delle attività si possa accedere alle banche dati della Regione, delle Aziende sanitarie e degli altri enti del Servizio sanitario regionale;

- la Regione Abruzzo ha istituito il registro tumori regionale con decreto del Commissario ad acta n. 163 del 18 dicembre 2014, ed ha emanato il disciplinare tecnico con delibera 10 del 18 febbraio 2015 al fine di dare le indicazioni metodologiche, sulla raccolta e le analisi dei dati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a valorizzare il registro tumori regionale e l'attività di ricerca contro il cancro adottando tutte le soluzioni ritenute idonee al fine di garantire con una tempistica congrua le risorse sufficienti per assicurare la continuità del lavoro del Registro regionale;
2. ad attivarsi in sinergia con le altre Regioni del centro Italia (Lazio, Toscana, Abruzzo e Umbria) al fine della costituzione di un Registro Tumori del Centro Italia, con un team di ricerca ed analisi scientifica interregionale;
3. ad attivarsi presso gli organi competenti al fine di rendere pubblici i dati aggiornati del Registro Tumori Marche, ad oggi in stallo e risalenti al periodo 2010-2012, arrivando al pari con le annualità del calcolo epidemiologico del Registro regionale Tumori;
4. ad attivarsi per lavorare in sinergia con AIRTUM e AIOM, le Associazioni nazionali che gestiscono la banca dati e la loro relativa pubblicazione annuale a livello nazionale, eventualmente creando un gruppo di lavoro regionale".

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Luca Serfilippi

F.to Micaela Vitri